

ORIGINALE



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DELIBERAZIONE

n. 66

data 26.11.2018.

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di novembre alle ore 9.00 nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di I^a convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori:

OGGETTO:
Estermalizzazione servizio gestione Casa di Riposo "Can. Cataldo".
Approvazione schema di convenzione di concessione.

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO _____

MISS. _____ PROG. _____

TIT. _____ MACR.AG. _____

CAP. N. _____

ATTO N. _____

RISERVATO AL SETTORE PROPONENTE

SETTORE n.

Repertorio n.

data

RISERVATO SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA

N°

data

N.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	COSTANTINO VANESSA	X	
2	BRIGANO' ERASMO		X
3	ALBIOLO GIOACCHINO	X	
4	PULEO EMILIANO	X	
5	PROVENZANO GIOVANNI	X	
6	ITALIANO SILVANA	X	
7	RAPPA SALVATORE	X	
8	RAO GIORGIO		X
9	DE SIMONE GIOVANNI	X	
10	DI TRAPANI LORENZO	X	
11	GIULIANO VITO	X	
12	D'ANGELO SALVATORE		X
13	DI TRAPANI VITO ALESSIO		X
14	LO BAIDO MAURO		X
15	LATONA ONOFRIO	X	
16	SOLLENA GASPARE		X
17	DI CAPO GIUSEPPINA		X
18	DI LIBERTO CATERINA	X	
19	GANGUZZA SIMONA		X
20	BARBICI GIUSEPPE	X	
21	LO IACONO FRANCESCO	X	
22	COMITO TOTUCCIO	X	
23	RAPPA ELEONORA	X	
24	RAO PIETRO		X
		15	9

Presiede il Cons. **Italiano Silvana** nella qualità di **Presidente** del Consiglio e partecipa il Segretario Generale del Comune **Dott. Lucio Guarino**.
Scrutatori i **Consiglieri**: Puleo E., Giuliano V. e Provenzano G.

Il Presidente, pone in discussione il punto n.6 all'o.d.g. **Esternalizzazione servizio Casa di Riposo "Can. Cataldo". Approvazione schema di convenzione di concessione.**

L'Ass. Pennino R., illustra la proposta, precisando che per i comuni in dissesto mantenere la casa di riposo diventa un servizio a domanda individuale.

La casa di riposo ospita n. 27 anziani e quindi il servizio deve continuare. Oggi il costo ammonta a 515 mila euro con 182 mila euro rette di ingressi che sono partite di giro.

Il problema principale non è di origine economico ma essenzialmente per mancanza di figure professionali.

Entra in aula il Cons. Rao P. Sono presenti n. 16 Consiglieri.

Continua l'Ass. Pennino, precisando che i servizi reali sono esternalizzati da sempre. Oggi esternalizzare significa salvare la casa di riposo e i posti di lavoro.

Il Sindaco interviene dicendo che è un atto molto delicato, la scelta non è semplice, ma non dobbiamo dimenticare le anime per cui ci si batte cioè gli anziani. Questo passaggio deve essere indolore per loro. Il Consiglio Comunale deve ragionare insieme per programmare il futuro della casa di riposo. Vogliamo solo cambiare gestione e non chiudere la casa di riposo. La norma regionale 22/86 detta i parametri per ogni singolo servizio e il comune deve attenersi a quei parametri. Non si tratta di avere un consenso ma si tratta di far stare bene gli anziani. Conclude il suo intervento dicendo che se non si prende subito una decisione la legge obbliga la chiusura dei servizi e quindi invita tutti i Consiglieri comunali a ragionare.

Il Cons. Provenzano G., intervenendo, precisa che la proposta in oggetto è arrivata in 1^ Commissione Consiliare dopo che era stato convocato il Consiglio Comunale. Capisce la sofferenza dell'Ass. Pennino, ma capisce pure che non è un bel risultato portare una proposta in Consiglio Comunale senza il parere della 1^ Commissione Consiliare. Conclude dicendo che la Presidenza doveva avere scelte più rispettose per il Consiglio Comunale.

Il Presidente replica dicendo che nei tempi giusti era stata convocata la riunione dei capigruppo e la 1^ commissione consiliare, ma le stesse sono andate deserte. Quindi conclude che la presidenza ha dato la possibilità di discutere l'argomento.

Il Sindaco replica dicendo che capisce che questi non sono dettagli da sottovalutare ma bisogna andare avanti.

Il Cons. Di Trapani L., nella qualità di Presidente della 1^ Commissione Consiliare, precisa che c'era poco tempo per trattare l'argomento in Commissione.

Il Cons. Albiolo G. dice che questa proposta può essere approvata atenzionando i numeri tra gestione e esternalizzazione. A suo giudizio la differenza è poca. Il Consiglio Comunale è sensibile alla casa di riposo ed ai servizi sociali. Non si ritiene convinto della proposta e chiede se è una scelta politica.

Il Presidente sottolinea che la proposta di delibera è stata inserita in Consiglio Comunale con procedura d'urgenza.

Il Cons. Comito T. precisa che si riserva di intervenire successivamente, e chiede al Segretario Generale cosa succede se la proposta non viene votata.

Il Segretario Generale risponde che in un comune in dissesto occorre adottare un bilancio di riequilibrio. Entro tre mesi dall'insediamento dell'Amministrazione Comunale occorre presentare a Roma un bilancio di riequilibrio, pena lo scioglimento del Consiglio Comunale. Sostanzialmente occorre rispettare dei passaggi obbligati.



Entrano in aula i Cons. Lo Baido M. e Di Capo G. Sono presenti n. 18 Consiglieri.

Il Cons. Di Trapani L. si dichiara d'accordo a sottoscrivere l'intervento del Cons. Albiolo. Capisce le difficoltà dell'Ass. Pennino che non conosce la storia del comune, non ha messo in pratica quello che chiedevano i Revisori dei Conti per i servizi a domanda individuale.

Da parte sua c'è la volontà di praticare la soluzione migliore. Continua dicendo che è facile non votare la proposta senza dare alternative. Se la proposta non viene votata i lavoratori non rischiano, ma saranno tutelati da un servizio terzo. E non è neanche vero che se la proposta si vota il servizio sarà prorogato al 31.12.2018. Sfida a trovare una previsione dei costi diversa, dal computo preparato. Viene fuori che il costo del personale è superiore all'entrate.

Occorre ridurre i lavoratori e si arriva alla copertura del servizio. Propone inoltre di pubblicizzare il servizio della casa di riposo per far aumentare gli ospiti. Conclude dicendo che i Consiglieri Comunali si devono assumere le responsabilità rivedendo le voci di costo in modo da mantenere tutto nei parametri di legge.

Il Cons. Lo Baido M. evidenzia che nella convenzione non ha riscontrato il canone di affitto per l'esternalizzazione. Chiede se verrà determinato in seguito.

L'Ass. Pennino R. chiarisce che i costi legati al personale non cambiano con il numero degli anziani. Per una gestione diretta, il numero di unità sono indispensabili. Non immagina un servizio socio-assistenziale senza la regia diretta del pubblico.

Il Cons. Di Liberto C. informa che per il canone di concessione, dopo ricerche su internet e sui siti di altri comuni, la percentuale va dal 5% all'8% del valore della concessione.

Il Cons. Lo Baido M. evidenzia e chiede chi riqualificherà i locali se non risultano a norma.

L'Ass. Pennino R. sottolinea che i luoghi sono a norma.

Il Cons. Lo Baido M. evidenzia ancora che spulciare su internet non crede sia un punto di partenza per stabilire il canone di concessione. Questo Consiglio Comunale ha anche l'interesse economico di far reggere il Bilancio e quindi si potrebbe fare un atto di indirizzo per rivalutare il canone.

Il Cons. Rao P., inizia il suo intervento approvando l'analisi fatta dai Consiglieri Albiolo e Di Trapani L. Sottolinea che è sbagliato parlare solo della Casa di Riposo, visto che siamo in dissesto, occorre attivare anche procedure per riscossioni certe e non di aumenti. Conclude dicendo che condivide la strada del mantenimento, ma con migliorie a tutti i costi.

Il Cons. Rappa S. inizia dicendo che bisogna svestirsi dei panni del politico e fare analisi tecnici. Per anni si è parlato che i servizi a domanda individuale producessero perdite. I Revisori dei Conti, a tutela del Consiglio Comunale, hanno sempre sostenuto che la copertura era inferiore ai costi. I costi del personale sono costi della Casa di Riposo, indispensabili e irriducibili. Oggi non ci possiamo assumere la responsabilità di provocare altri buchi di bilancio. I costi del personale comunale dovrebbero essere rimborsati dal privato che andrà a gestire il servizio. Il Comune si deve preoccupare solo come controllare il servizio ed operare il servizio.

L'Ass. Pennino R. elenca le mansioni del personale comunale.

Il Cons. Rappa S. replica dicendo che bisognerebbe integrare il personale e facendosi rimborsare il costo.

Il Cons. Puleo E. dice che non condivide le modalità e l'urgenza della proposta. Questo



Consiglio Comunale oggi si appresta a discutere la prima di una lunga serie di privatizzazione, per volontà dell'Amministrazione Comunale. Privatizzare significa non essere in grado di gestire un servizio. La nomina dell'Ass. Pennino nasce da logiche di partito e non con esigenze che riguardano la città.

L'Amministrazione Comunale vuole privatizzare tutto, Partinico non diventerà bellissima ma privatizatissima.

Il Cons. Di Capo G. inizia il suo intervento dicendo che non si vuole prolungare nel suo discorso, perchè è stato detto tutto. Si unisce ai discorsi dei Cons. Albiolo G., Puleo E., Rao P. Non vede nessun tipo di guadagno per il Comune. Un tema così importante non può essere trattato in questo modo. Bisogna capire anche chi gestirà la manutenzione straordinaria, non ci sono parametri di confronto. Facendo una buona pubblicizzazione si potrebbero aumentare gli ospiti ed avere ulteriori guadagni. Conclude dicendo che presenterà un atto di indirizzo per la gestione diretta della casa di riposo da parte del Comune.

Il Cons. Barbici G. inizia dicendo che ci sono tanti dubbi, non capisce se si vuole privatizzare la struttura o il servizio. Chiede quale sarà il vero costo e quanto sarà il risparmio.

Il Rag. Misuraca G. illustra i costi.

Il Cons. Giuliano V. evidenzia che, sentendo tutti gli interventi, i dubbi sono aumentati. Evidenzia che già negli anni precedenti i Revisori dei Conti consigliavano di controllare i servizi. Chiede la sospensione di cinque minuti per capire qual è l'indirizzo da seguire. Mette a conoscenza che esistono le convenzioni con gli ospedali, per gli Osa e con l'alberghiero, per i cuochi. Se l'Amministrazione Comunale convince sulla bontà dell'atto sarà favorevole altrimenti voterò negativamente.

Il Cons. Comito T. dice che se non si trova una soluzione da gennaio la casa di riposo chiuderà. Continua dicendo che quest'Amministrazione Comunale sta cercando salvare il salvabile, dopo decenni di problemi. E' favorevole a fare una pausa per stilare un atto migliorativo.

Entrano in aula i Cons. D'Angelo S. , Di Trapani V. A. e Ganguzza S. ed escono i Cons. Provenzano G. Lo Iacono F. e Rappa E. Sono presenti n.18 Consiglieri.

Il Presidente non avendo nessun Consigliere chiesto di intervenire, mette a votazione la proposta avanzata dal Cons. Giuliano V. e cioè di sospendere i lavori per dieci minuti, nomina scrutatori i Cons. Puleo E., Giuliano V. e Costantino V.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta;

Visto l'O.R.E.L.;

- ✓ con voti n. 10 favorevoli
- ✓ con voti n. 3 astenuti (Di Trapani L., Di Trapani V.A., Ganguzza S.)
- ✓ con voti n. 5 contrari (Rao P., Costantino V., Albiolo G., Puleo E. e Di Capo G.)

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori (Puleo E., Giuliano V. e Costantino V.) essendo presenti n. 18 Consiglieri ed assenti n. 6 (Brigano E. – Provenzano G. - Rao G. – Sollena G. – Lo Iacono F. – Rappa E.)

DELIBERA

Approvare la proposta di sospensione lavori consiliare per dieci minuti



Sono le ore 13,20 e i lavori vengono sospesi.

Il Presidente, dopo la sospensione dei lavori, procede con l'appello nominale dei Consiglieri assegnati e sono presenti n. 16 Consiglieri ed assenti n. 8 (Briganò E.- Albiolo G. - Rao G. D'Angelo S. - Di Trapaini V.A. - Sollena G. - Di Liberto C. - Rappa E.). Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta ai sensi dell'art.21 della L.R. n.26/93 e dell'art.25 dello Statuto Comunale, riapre i lavori consiliari.

Il Cons. Lo Iacono F. interviene dicendo che le scelte politiche sono basate sui numeri. Precisa che in un comune senza problemi economici si possono fare proposte, ma non è il caso del comune di Partinico. Il gruppo Diventerà Bellissima ha fatto appelli pubblici per la presentazione di nuove proposte. Si appella alla responsabilità di tutti i Consiglieri Comunali. Dice ancora, che ad oggi sarebbe favorevole a bocciare l'atto, ma siccome si sente responsabile precisa che bocciare l'atto significa chiudere la casa di riposo. I numeri sono quelli che ha evidenziato il Cons. Rappa S. Oggi, con l'atto che il Consiglio Comunale si sta approcciando a votare si salva la casa di riposo ed il personale. Votando l'atto, l'Ente risparmia, si salva il personale e gli anziani. Diventerà Bellissima è contraria al rinvio dell'atto. Conclude appellandosi al buon senso di tutti i Consiglieri Comunali.

Il Cons. Di Capo G. propone di ritirare la delibera.

Il Cons. Comito T. ricorda che il ritiro dell'atto non è una strada percorribile anche perché i tempi si allungano. Dal primo gennaio la casa di riposo verrà chiusa e gli anziani sistemati in altre strutture a spese del Comune. Auspica la collaborazione di tutti.

Il Cons. Rao P. evidenzia che l'atto crea perplessità sia all'interno della maggioranza che dell'opposizione e quindi è favorevole a migliorarlo.

Il Cons. Di Trapani L. evidenzia che si sta consumando una battaglia sulla pelle degli anziani della casa di riposo ed il Sindaco non può consentirlo. Precisa che, la maggioranza e l'opposizione in precedenza sono stati uniti a votare atti importanti per il Paese, quindi oggi, il Sindaco, a costo di perdere tempo, deve ascoltare tutti.

Il Cons. Lo Baido M. inizia il suo intervento evidenziando che si sta perdendo solo tempo. Al momento non ha sentito nessuna proposta. Non è tollerabile che in questo Consiglio Comunale non ci sia responsabilità.

Il Cons. Barbici G. condanna il messaggio che passa che chi non vota l'atto è additato.

L'Ass. Pennino R. precisa che non avrebbe messo mai a gara un bando scritto così.

Il Cons. Lo Iacono F. precisa ancora che Diventerà Bellissima non è a sostegno del Sindaco, nella persona, ma è a sostegno dell'interesse collettivo. Secondo lui è necessario rinviare per cercare proposte che oggi non ci sono.

L'Ass. Pennino R. , premette che, prende tutti gli interventi come un contributo. La sua proposta sarebbe, come atto di mediazione, rinviare il punto per avere la possibilità di incontrare i Capigruppo e gli uffici per elaborare proposte migliorative, ma per mancanza di tempo non è fattibile.

Il Presidente non avendo nessun Consigliere chiesto di intervenire, mette a votazione la proposta di rinvio del punto n. 6, nomina scrutatori i Cons. Puleo E., Giuliano V. e Costantino V.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta;

Visto l'O.R.E.L.;

- ✓ con voti n. 12 favorevoli
- ✓ con voti n. 3 astenuti (Provenzano G., Costantino V. e Rao P.)
- ✓ con voti n. 1 contrari (Puleo E.)

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori (Puleo E., Giuliano V. e Costantino V.) essendo presenti n. 16 Consiglieri ed assenti n. 8 (Briganò E. - Albiolo G. - Rao G. - D'Angelo S. - Di Trapni V.A. - Sollena G. - Di Liberto C. - Rappa E.)

DELIBERA

Approvare il rinvio del punto n. 6 all'od.g.



La seduta continua

La seduta continua

IL PRESIDENTE

Italiano Silvana

[Handwritten signature]



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Costantino Vanessa

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lucio Guarino

[Handwritten signature]

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

- REG. PUBBL. N. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno _____ all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO
PRETORIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lucio Guarino

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il _____ ;
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data _____ ;
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);
-

_____ ;

Partinico li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lucio Guarino
